



XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 63 DEL 03/11/2015

ISABELLON Giuseppe	(Presidente)	(Presente)
FONTANA Carmela	(Vicepresidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Segretario)	(Presente)
BERTSCHY Luigi		(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
LA TORRE Leonardo		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: FERRERO e BERTIN.

Fungono da Segretari Ezio MONTROSSET e Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Audizioni sulla petizione n. 2, presentata in data 5 ottobre 2015, concernente: "Petizione contro il progetto di costruzione di una centralina idroelettrica privata nel Vallone di Menouve, da parte degli abitanti e amici di Etroubles e Saint-Oyen."
 - ore 14.30: Primo firmatario, accompagnato da una delegazione di firmatari della petizione;
 - ore 15:00: Proponente dell'intervento;
 - ore 15.30: Sindaco del Comune di Etroubles e Sindaco del Comune di Saint-Oyen;

Si precisa che la Commissione prosegue i lavori per l'esame dei seguenti punti:

- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Approvazione dei verbali n. 59 (resoconto sommario e resoconto integrale) del 15/09/2015, n. 60 (resoconto sommario e resoconto integrale) del 22/09/2015 e n. 61 (resoconto sommario e resoconto integrale) del 29/09/2015.

* * *



I Presidenti MARQUIS e ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6928 in data 29 ottobre 2015.

La riunione congiunta è presieduta dal Presidente MARQUIS.

AUDIZIONI SULLA PETIZIONE N. 2, PRESENTATA IN DATA 5 OTTOBRE 2015, CONCERNENTE: "PETIZIONE CONTRO IL PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UNA CENTRALINA IDROELETTRICA PRIVATA NEL Vallone DI MENOUE, DA PARTE DEGLI ABITANTI E AMICI DI ETROUBLES E SAINT-OYEN.":

- **Audizione primo firmatario, accompagnato da una delegazione di firmatari della petizione;**

* * *

I Signori Massimo TAMONE, Ferruccio CERISEY, Arnaldo CONTA e Ettore MARCOZ, in rappresentanza dei firmatari della petizione, prendono parte alla riunione alle ore 14.40. Si procede alla registrazione digitale degli interventi. Gli intervenuti proiettano e commentano alcune slides.

* * *

Il Presidente MARQUIS, nell'introdurre la riunione, informa gli intervenuti in merito all'iter stabilito dal Regolamento interno del Consiglio regionale per l'esame delle petizioni.

Il Sig. Massimo TAMONE riferisce che la petizione è stata sottoscritta da 1.188 cittadini, residenti e amici dei Comuni di Etroubles e di Saint-Oyen.

Rende noto che il progetto per la costruzione di una centralina idroelettrica privata nel vallone di Menouve, situato nel Comune di Etroubles, è stato presentato nel 2006 e nel corso degli anni è andato incontro ad una serie di sospensioni del procedimento richieste dal proponente dell'intervento che - nell'estate scorsa - ha provveduto a presentare una richiesta di valutazione di impatto ambientale agli uffici regionali competenti sul progetto.

Fa notare che il progetto depositato agli uffici per la valutazione di impatto ambientale non corrisponde a quello originariamente presentato nel 2006.

Rileva che nel sito in cui è prevista la costruzione della centralina è presente l'acquedotto di Quayes, realizzato dai Comuni di Etroubles e di Saint-Oyen per un utilizzo delle acque ad uso potabile.

Evidenzia come il deflusso minimo vitale (DMV), che dovrebbe essere garantito ai sensi della normativa vigente, non venga rispettato in situazioni già esistenti ed ha espresso la preoccupazione che l'eventuale realizzazione dell'opera di presa in quella zona rischierebbe di compromettere l'adduzione delle attuali sorgenti, ritenute di primaria importanza per i due comuni.



* * *

Il Consigliere LA TORRE prende parte alla riunione alle ore 15.00.

* * *

Sottolinea che l'acqua del torrente Menouve è anche necessaria per l'abbeveraggio degli animali presenti negli alpeggi nella stagione estiva e per il prelievo idrico da parte dei Rû, necessari all'irrigazione dei pascoli e dei prati nella zona sottostante.

Ribadisce quindi l'assoluta contrarietà dei firmatari della petizione, del consorzio di miglioramento fondiario zonale e della Casa Ospitaliera di Château Verdun - che è proprietaria di alcuni terreni nel vallone suddetto - al progetto di costruzione di una centralina idroelettrica privata nel Vallone di Menouve nel territorio del Comune di Etroubles.

Il sig. CONTA, già Sindaco di Saint-Oyen negli anni Settanta, riferisce due aneddoti che testimoniano come le sorgenti che alimentano l'acquedotto intercomunale di Saint-Oyen e Etroubles abbiano origine nella piana di Menouve.

Il Consigliere NOGARA pone l'accento sul fatto che troppo spesso nei torrenti valdostani non viene rispettato il minimo deflusso vitale che dovrebbe essere garantito per legge, questione che il Gruppo UVP ha già avuto modo di evidenziare in Aula consiliare in occasione dell'esame di un'interpellanza sul tema e come si evince anche dal video proiettato dal sig. Tamone.

La Consiglieria CERTAN chiede chiarimenti in merito alla dichiarazione del sig. Tamone sul fatto che il progetto depositato al VIA non sarebbe uguale a quello originariamente presentato dai proponenti.

Il Consigliere ROSCIO chiede precisazioni in merito alla localizzazione della nuova centralina idroelettrica, in particolare, sulle distanze dalla centrale già esistente in quella zona e sulla potenza effettiva dell'impianto con specifico riguardo alla potenza nominale della concessione.

Domanda inoltre se il filmato che è stato presentato dal sig. Tamone registri una situazione di infrazione per quanto concerne il rispetto del deflusso minimo vitale sul torrente Menouve.

Il sig. TAMONE ritiene che il progetto presentato originariamente dai proponenti nel 2006 presenti delle caratteristiche tecniche diverse rispetto a quello che è stato depositato agli uffici VIA.

Fa presente che la centrale, se mai venisse realizzata, verrebbe a trovarsi ad una distanza minima - circa 150 metri in linea d'aria - da quella già presente nella stessa zona, ma sul versante opposto del torrente.

Precisa di non disporre delle competenze tecniche per entrare nel dettaglio e per fornire delle valutazioni per quanto concerne le portate del torrente.



Relativamente alla documentazione video, riferisce di averla prodotta quando ancora svolgeva il ruolo di Sindaco di Etroubles e di averla a suo tempo già trasmessa agli uffici competenti.

La Consigliera MORELLI chiede quanti siano gli abitanti dei Comuni di Etroubles e di Saint-Oyen, quale sia la percentuale di residenti che hanno firmato la petizione e se gli alpeggi della zona interessata dall'intervento siano lavorati.

Il sig. TAMONE riferisce che gli abitanti di Etroubles sono 521, quelli di Saint-Oyen 200 e che la petizione è stata firmata da circa il 50% dei residenti di Etroubles e dal 60% di Saint-Oyen, a cui si sono aggiunti amici e turisti presenti in zona nel periodo interessato dalla raccolta firme, preoccupati e sensibili ai temi segnalati dai petitori.

Rende noto che nel Vallone di Menouve si contano sei alpeggi, che nella stagione estiva accolgono circa 300 capi di bestiame tradizionale valdostano.

La Consigliera CERTAN chiede di poter acquisire i verbali del Comune di Etroubles relativi al dibattito svolto a suo tempo relativamente al progetto in questione.

Il sig. TAMONE fa presente che in passato il Comune di Etroubles ha espresso la preoccupazione e la contrarietà all'opera in oggetto, adottando anche delle deliberazioni in merito, ma di non disporre di tale documentazione che dovrebbe essere richiesta all'attuale Amministrazione comunale.

Il Consigliere FERRERO dichiara la totale contrarietà del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle alla realizzazione di centraline idroelettriche sul torrente Menouve.

Chiede se i firmatari della petizione siano venuti in possesso dei pareri rilasciati riguardo al progetto dai servizi regionali preposti alla tutela dell'ambiente o delle acque.

Il sig. TAMONE afferma di non ricordare di avere ricevuto della documentazione in tal senso.

Il Presidente ISABELLON chiede venga fornita alle Commissioni copia della documentazione presentata nel corso della riunione odierna.

Il sig. TAMONE fornisce i documenti richiesti e un elenco di osservazioni sul progetto in questione trasmesse dai sottoscrittori della petizione all'Ufficio VIA in data 5 ottobre u.s..

* * *

Alle ore 15.25 i Signori TAMONE, CERISEY, CONTA e MARCOZ abbandonano la Sala Commissioni.

Alla stessa ora, il proponente dell'intervento, Sig. Laurent CONTI, prende parte alla



riunione.

* * *

Il Presidente MARQUIS, nel fare presente che il proponente dell'iniziativa ha presentato un documento scritto in vista dell'audizione odierna, lo invita a illustrarne i contenuti.

Il Sig. CONTI presenta una memoria nella quale sono indicate le controdeduzioni alle obiezioni espresse nella petizione; riferisce, in particolar modo, di essere intenzionato a modificare il progetto di modo che ogni possibile interferenza con le sorgenti sia scongiurata ed illustra la nuova alternativa progettuale.

Fornisce informazioni relative al progetto evidenziando che lo stesso rispetta le normative regionali in materia di DMV e i diritti preesistenti dei consorzi irrigui interessati e che l'opera non modifica l'habitat naturale del vallone del Menouve.

Riferisce di aver presentato nel corso del mese di settembre la richiesta di sospensione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Il Consigliere ROSCIO chiede se il progetto presentato al VIA sia lo stesso già depositato nel 2006 e se il proponente abbia previsto degli incontri o delle azioni per giungere ad un possibile accordo con i firmatari della petizione.

Il sig. CONTI spiega che il progetto è lo stesso presentato nel 2006, quindi le quote di prelievo e di restituzione sono quelle ufficiali pubblicate all'epoca e sono le stesse del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale.

Chiarisce tuttavia che, nel 2008, avendo percepito che il Comune esprimeva delle perplessità riguardo alla realizzazione del suo progetto, aveva pensato di modificarlo, riducendolo notevolmente e proponendolo sul versante opposto del torrente, in sinistra orografica, su di un terreno di proprietà dei Canonici del Gran San Bernardo. Fa presente che, però, essendosi i Canonici dichiarati contrari a tale proposta, quell'esperienza si è chiusa e non ha toccato la pratica originaria, che rimane quella del 2006, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Riferisce di avere richiesto, nell'anno in corso, delle informazioni agli uffici regionali competenti riguardo alle possibilità che erano a sua disposizione nel caso in cui avesse deciso di modificare il progetto che era in fase di valutazione dell'impatto ambientale.

Rende noto di avere saputo dagli stessi uffici che una modifica del progetto che prevedesse la diminuzione dei prelievi - ovvero lo spostamento dell'opera di presa, in modo tale da ridurre il tratto sotteso alla derivazione sul torrente Menouve - sarebbe stato ammesso ad istruttoria dall'Ufficio gestione demanio idrico, sostituendo quello originariamente presentato, mentre una proposta di variare considerevolmente il progetto dell'impianto idroelettrico, con modifiche in aumento, non sarebbe stata considerata ammissibile dagli stessi uffici.



* * *

Alle ore 15.55 la Consiglieria FONTANA abbandona la riunione.

* * *

Per quanto riguarda la questione del confronto con i petitori, precisa di avere già espresso, ancor prima della raccolta delle firme della petizione, la volontà di instaurare un dialogo e un confronto, finalizzati alla condivisione, con l'Amministrazione comunale di Etroubles, la popolazione, la Società Etroubles Energie, il Consorzio di miglioramento fondiario e il Comune di Allein e auspica che questi incontri avvengano non appena possibile.

La Consiglieria CERTAN chiede:

- quale sia l'attuale occupazione del sig. Conti che nelle note consegnate alla Commissione spiega di essere "*residente a Cellara per motivi di lavoro*";
- se ritenga che la realizzazione di una centralina sia la cosa migliore per valorizzare il territorio del Vallone di Menouve;
- in base a quali valutazioni e informazioni il sig. Conti possa sostenere che la costruzione della centrale non modifichi l'habitat naturale del Vallone;
- chiarimenti in merito alle modalità con le quali è stato presentato, nell'anno in corso, il sollecito da parte della struttura affari generali, demanio e risorse idriche in merito all'iter dell'istanza di subconcessione sul progetto in questione;
- i motivi per i quali il proponente non abbia ipotizzato di coinvolgere la popolazione in una fase precedente alla presentazione del progetto.

Il Consigliere FERRERO chiede chiarimenti in merito:

- ai diversi passaggi di titolarità intervenuti, dal 2006 ad oggi, riguardo alla concessione per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto;
- a quale sarebbe la riduzione di produzione in gigawatt della centrale nell'ipotesi in cui venisse ridotta l'attuale lunghezza del tracciato della condotta;
- a quale sarebbe la redditività dell'opera, nel caso in cui - come pare che verrà a breve - venisse decisa a livello governativo e ministeriale, a partire dal 2016, un'abolizione o una riduzione dell'assegnazione degli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (cosiddetti certificati verdi) ;
- al diametro della condotta dell'acqua, che ritiene sia eccessivo rispetto alle possibili portate del torrente Menouve.

Il sig. CONTI riferisce di avere risieduto a Etroubles fino a otto anni fa, quando, per motivi di lavoro e familiari, si è poi trasferito in provincia di Cosenza.

Esprime le proprie perplessità inerenti alle modalità adottate nell'invitare i cittadini a sottoscrivere la petizione.



La Consiglieria CERTAN precisa di avere posto la domanda in merito al tipo di attività svolta, avendo il sig. Conti indicato tale dato nella documentazione fornita in data odierna alle Commissioni.

Il sig. CONTI, per quanto concerne il discorso della valorizzazione, spiega di essere un amante del Vallone di Menouve e di aver ritenuto di fargli omaggio per quanto riguarda la scelta architettonica dell'edificio centrale, che riproduce fedelmente lo stile architettonico degli alpeggi presenti sul territorio.

* * *

Alle ore 16.20 il Consigliere BERTSCHY abbandona la Sala Commissioni.

* * *

Precisa di avere ricevuto dalla struttura regionale affari generali, demanio e risorse idriche una nota di sollecito in merito ai propri intendimenti circa la prosecuzione dell'iter istruttorio dell'istanza di subconcessione, in quanto agli uffici medesimi risultava che l'istruttoria era bloccata da un certo periodo di tempo.

Per quanto concerne il mancato coinvolgimento della popolazione sul progetto in questione, fa presente di avere valutato che vi sarebbe stata la possibilità di avere un confronto sullo stesso anche in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Riepiloga brevemente i diversi passaggi intervenuti, dal 2006 ad oggi, riguardo alla titolarità della concessione per la realizzazione della centralina in esame.

Spiega che un progetto di riduzione della lunghezza dell'impianto vedrebbe una riduzione anche dell'impatto, dei rischi, della potenzialità, della potenza e della produzione, ma non in proporzione diretta alla riduzione dell'impianto stesso, in quanto verrebbero a liberarsi molti diritti dei Ru sovrastanti e vi sarebbe dunque una maggiore disponibilità di acqua per la centralina.

Fa presente che senza le attuali forme di incentivazione (certificati verdi), la costruzione di una centralina idroelettrica difficilmente potrebbe diventare economicamente sostenibile.

Ritiene che, nel progetto presentato, il diametro della condotta sia stato dimensionato in maniera corretta; spiega infatti che maggiore è il diametro, maggiore è la velocità di scorrimento dell'acqua nella condotta e, quindi, maggiore è la produzione di energia.

Il Consigliere NOGARA rileva che la maggiore preoccupazione dei firmatari della petizione è legata alla questione della preservazione delle sorgenti dell'acquedotto, che – rileva – è una preoccupazione riconosciuta dallo stesso proponente dell'iniziativa.

Ritiene che le Commissioni debbano attenersi ad una presa d'atto di tale situazione e che quindi non sia il caso, al momento attuale, di discutere di nuovi progetti, che peraltro non sono ancora stati nemmeno depositati.



La Consigliera CERTAN puntualizza che gli approfondimenti svolti con il proponente sono stati utili per i componenti della IV Commissione, che è maggiormente competente rispetto alla III Commissione sui contenuti della petizione per quanto concerne i risvolti legati allo sviluppo economico e alla produzione di energia idroelettrica.

* * *

Alle ore 16.45 il sig. CONTI abbandona la Sala Commissioni.

* * *

Il Consigliere BERTIN fa presente, per quanto riguarda la raccolta delle firme, che 300 di queste sono state fatte on line, mentre le altre sono state tutte raccolte fisicamente dai petitori.

Rileva che lo sfruttamento delle acque a scopo idroelettrico sui torrenti della zona (torrenti Artanavaz, Barasson, Flassin) è già elevato e un ulteriore sfruttamento del torrente Menouve sarebbe quindi eccessivo.

Ritiene utile prevedere un'audizione del dirigente della struttura regionale competente in materia di tutela delle acque per avere delle risposte puntuali in merito ad alcune osservazioni evidenziate nel corso delle audizioni odierne.

Il Consigliere LA TORRE reputa che non sia di competenza delle Commissioni III e IV entrare nel merito della costruzione della centralina in questione e che tale compito spetti al Sindaco del Comune interessato, che è preposto a fare una valutazione in merito alle esigenze del proprio territorio, anche in funzione della sensibilità espressa dai suoi abitanti.

Il Consigliere ROSCIO non condivide le valutazioni formulate dal Consigliere LA TORRE.

La Consigliera MORELLI appoggia la proposta di audizione formulata dal Consigliere Bertin.

Fa presente che le Commissioni non devono entrare nel merito di tutte le centraline, ma che per la costruzione di quella prevista sul torrente Menouve è stata presentata una petizione rivolta al Consiglio regionale, su cui ritiene quindi necessario poter avere un quadro completo anche dal punto di vista tecnico per poter esprimere un giudizio politico.

Il Presidente MARQUIS ritiene che l'osservazione della Consigliera Morelli sia pertinente al tipo di approfondimento cui sono chiamate ad esprimersi le Commissioni.



- Audizione del Sindaco del Comune di Etroubles e del Sindaco del Comune di Saint-Oyen.

* * *

Il Sindaco di Etroubles, Marco CALCHERA, e il Sindaco di Saint-Oyen, Natalino PROMENT, prendono parte alla riunione alle ore 16.50.

* * *

Il Presidente MARQUIS invita i Sindaci a formulare eventuali osservazioni in merito alla petizione in oggetto.

I Sindaci CALCHERA e PROMENT riferiscono che le comunità di Etroubles e di Saint-Oyen si sono dichiarate contrarie ad ulteriori sfruttamenti a fini energetici del torrente Menouve, in quanto tale vallone, soprattutto nella parte più alta, risulta essere piuttosto fragile da un punto di vista ambientale.

Informano che le relative amministrazioni comunali, insediatesi solo da pochi mesi, si sono rese garanti delle richieste espresse dalle rispettive comunità, appoggiando la petizione.

Sottolineano il fatto che, avendo il proponente nel mese di settembre scorso chiesto una sospensione della procedura di valutazione di impatto ambientale sul progetto presentato, le amministrazioni al momento non hanno presentato osservazioni in merito al procedimento VIA.

La Consiglieria CERTAN chiede maggiori dettagli in merito alla definizione "un ecosistema sufficientemente fragile" data dal Sindaco Calchera rispetto al Vallone di Menouve.

Il Sindaco CALCHERA precisa che tale definizione è riferita, principalmente, alla parte più alta del Vallone, che è anche quella interessata dai lavori di costruzione della centralina idroelettrica.

Il Consigliere FERRERO chiede se i Comuni di Etroubles e di Saint-Oyen siano disposti ad accettare delle eventuali opere di compensazione o delle royalties che potrebbero essere proposte in futuro dai proponenti l'iniziativa in cambio di un parere favorevole dei Comuni riguardo alla costruzione della centralina suddetta.

La Consiglieria MORELLI domanda se quella espressa dalle Amministrazioni comunali alla realizzazione della centralina in questione sia una posizione di contrarietà assoluta rispetto a ulteriori opere di questo tipo sul territorio oppure se la posizione potrebbe cambiare in funzione di altre proposte che venissero presentate.

Il Sindaco CALCHERA risponde che i Comuni non si sono interessati ad eventuali sistemi di compensazione riguardo alla tematica in oggetto.



Ritiene di non poter esprimere oggi un giudizio di contrarietà *tout court* sulla realizzazione di altre iniziative simili che potrebbero venire proposte in futuro sul territorio comunale.

Fa presente di non essere a conoscenza di eventuali varianti presentate al progetto che è stato depositato in sede di VIA.

Il Sindaco PROMENT afferma di non avere avuto finora dei contatti con i proponenti della centrale e di non avere quindi ricevuto proposte al riguardo né su nuovi progetti, né su royalties o eventuali compensazioni.

Per quanto concerne il discorso legato all'eventuale costruzione di nuove future centrali sul territorio comunale, riferisce che l'attuale Amministrazione comunale di Saint-Oyen si professa sostanzialmente contraria a tali iniziative.

Il Presidente MARQUIS ringrazia gli intervenuti per l'apporto dato ai lavori delle Commissioni.

* * *

Alle ore 17.10 i Sindaci CALCHERA e PROMENT abbandonano la Sala Commissioni e termina la registrazione digitale degli interventi. Alla stessa ora termina la riunione congiunta. La IV Commissione prosegue i lavori per l'esame del restante ordine del giorno.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ISABELLON comunica l'intenzione dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Donzel, di voler informare la Commissione in merito ad una bozza di accordo quadro fra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte e ad una bozza di accordo fra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Mesap per delle collaborazioni nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

La Commissione prende atto.

APPROVAZIONE DEI VERBALI N. 59 (RESOCONTO SOMMARIO E RESOCONTO INTEGRALE) DEL 15/09/2015, N. 60 (RESOCONTO SOMMARIO E RESOCONTO INTEGRALE) DEL 22/09/2015 E N. 61 (RESOCONTO SOMMARIO E RESOCONTO INTEGRALE) DEL 29/09/2015.

La Consigliera CERTAN si riserva di presentare eventuali correzioni al verbale n. 61 in data 29 settembre 2015 e chiede di rinviarne l'approvazione alla riunione successiva.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

11

Non essendo pervenute delle osservazioni da parte dei Commissari, i verbali n. 59 del 15.09.2015 e n. 60 del 22.09.2015 si intendono invece approvati.

Il Presidente ISABELLON chiude la seduta alle ore 17.15.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Giuseppe ISABELLON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Joël FARCOZ)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente processo verbale: